



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 31/05/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 3 maggio 2012, n. 88

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. per insediamenti produttivi P.I.P. - Autorità procedente: Comune di Ginosa (TA).

L'anno 2012 addì 03 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 30893 del 14/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9990 del 31/10/2011, il Comune di Ginosa presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG per insediamenti produttivi, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico in duplice copia:

- Copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 06/05/2011 di adozione della variante

- Relazione tecnica

- Tabelle

- Rapporto ambientale preliminare

- TAV. n. 1 - Corografia con individuazione aree di intervento

- TAV. n. 2 - Stralci aerofotogrammetrico, catastale e P.R.G. con individuazione area di intervento

- TAV. n. 3 - Verifica ambiti Autorità di Bacino Basilicata e Puglia

- TAV. n. 4 - A.T.E. - P.U.T.T. Puglia scala 1:25000

- TAV. n. 5 - A.T.E. - P.U.T.T. Puglia scala: varie

- TAV. n. 6 - Verifica SIC e ZPS

- TAV. n. 7 - Planimetria generale su aerofotogrammetrico, catastale e P.R.G.

- TAV. n. 8 - Planimetria generale quotata

- TAV. n. 9 - Reti: idrica, fogna nera, fogna bianca

- TAV. n. 10 - Reti: gas metano, distribuzione elettrica, pubblica illuminazione, speciali

- TAV. n. 11 - Planimetria con individuazione di viabilità e parcheggi

- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 11027 del 07/12/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità,

Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Foreste,

- Provincia di Taranto - Servizio Attività Produttive, Servizio Ecologia e Ambiente, Servizio Programmazione e Pianificazione del Territorio,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto,
- Corpo Forestale dello Stato, comando Provinciale di Taranto,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 14674 del 27/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 161 del 04/01/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "trattandosi di area interessata situata in pertinenza fluviale, è necessario produrre uno studio di compatibilità idraulica".
- con nota prot. n. 075/51 del 12/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 466 del 17/01/2012, la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque comunicava che: "la località dell'intervento ricade tra le aree sottoposte a tutela quali-quantitativa dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)" e che "il documento di Verifica Ambientale Strategica del comune di Ginosa non contiene alcun riferimento al PTA".
- con nota prot. n. 1250 del 17/01/2012, acquisita per conoscenza al prot. del Servizio Ecologia n. 1105 del 09/02/2012, il comune di Ginosa inviava al Servizio Regionale Tutela delle Acque la relazione tecnica integrativa richiesta con nota prot. n. 075/51 del 12/01/2012.
- con nota del Servizio Ecologia prot. n. 2048 del 06/03/2012, l'Ufficio VAS inviava al comune di Ginosa, per eventuali considerazioni, il contributo dell'Autorità di Bacino inviato a questo Ufficio con nota prot. n. 14674 del 27/12/2011, precisando che in mancanza di riscontro l'Autorità Competente avrebbe concluso l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Ginosa;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008)
- l'organo competente per l'approvazione finale è, ai sensi della L. R. 31 maggio 1980 n. 56, la Giunta Regionale.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante al P.R.G. per insediamenti produttivi P.I.P., sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è una variante al P.R.G. per insediamenti produttivi P.I.P. che prevede il cambio di una modestissima superficie (circa Ha 8,0) attualmente destinata all'uso agricolo, da destinare all'uso produttivo in relazione alle non considerate esigenze, per questo tipo di attività e per la specifica zona, all'atto dell'approvazione del P.R.G. strumento urbanistico vigente, approvato con DGR 5 novembre 2001 n. 1606. La destinazione urbanistica prevista è "zona per attività produttive per l'artigianato" D2 bis.

L'obiettivo della variante è quello di dotare la frazione di Marina di Ginosa di una propria struttura

logistica in cui organizzare la propria attività nel settore dei servizi alle residenze, alla nautica, al giardinaggio, ed in altri settori simili. Tuttavia la proposta di Variante non evidenzia l'attuale dotazione e ubicazione di altre zone produttive realizzate e/o previste dal P.R.G., né tantomeno rende note le motivazioni a cui si fa riferimento nella DCC 6 maggio 2011 n. 34 di adozione della stessa.

La Variante prevede di realizzare edifici riservati alle aziende ed ai laboratori artigianali con annessi uffici, laboratori di ricerca, magazzini, officine, autorimesse, esposizioni purché di tipo artigianale. Sarà consentita la costruzione di abitazioni per il titolare dell'azienda e per il personale di custodia, nella misura massima, per azienda, di superficie netta destinata ad abitazione, non superiore a 140 m². A tal proposito non è chiaro tuttavia come tale piano preveda di insediare circa 300 abitanti (pag. 4 del Rapporto Ambientale Preliminare), "dei quali se ne terrà conto nella redazione del piano urbanistico di secondo livello in quanto a dotazione di standard".

In generale si indica che saranno previsti 44 lotti, su una superficie fondiaria di 47.873 m², e parcheggi pubblici nei pressi dell'area destinata a verde pubblico attrezzato ubicata lungo l'innesto (strada vicinale Ischia Carraro Lupò) con gli assi di "penetrazione" e lungo gli assi di "penetrazione". Non sono tuttavia esplicitati l'indice di fabbricabilità e i parametri urbanistici previsti.

Per quanto concerne le infrastrutture impiantistiche dagli elaborati progettuali si evince che le stesse opere saranno realizzate lungo gli assi di penetrazione e si andranno ad raccordare, sfruttando la viabilità presente, alle reti esistenti poste a breve distanza dall'area.

L'analisi contenuta nel Rapporto preliminare ha verificato la coerenza con la pianificazione in merito alle Aree Protette, al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) e al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. A tal proposito non si rilevano incoerenze con tali atti.

La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e s.m. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti alla variante sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale. In particolare la variante in oggetto, per sua natura, dovrebbe far propri gli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi alle tematiche ambientali pertinenti (mobilità e trasporti, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, acqua, energia, materiali e rifiuti, rumore) e quindi promuovere le azioni progettuali e gestionali ad essi orientate (es. articolazione delle sezioni stradali in relazione alle utenze, individuazione delle misure per la mobilità sostenibile, previsione di fasce di mitigazione paesistica, previsione della attività di raccolta e gestione dei rifiuti speciali, incentivazione all'autoproduzione dell'energia, individuazione di strategie di mitigazione visiva, ecc.). A tal proposito si rileva nel Rapporto Preliminare tale argomento sia stato affrontato esclusivamente focalizzando l'attenzione sulla scelta localizzativa, che "consente un alleggerimento della congestione a cui il sistema viario attuale è soggetto", in termini di traffico pesante e emissioni in atmosfera e che non sono state redatte Norme Tecniche di Attuazione che consentano indirizzare la fase attuativa della stessa.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE ALLA VARIANTE

L'intervento progettuale riguarda un'area sita nel Comune di Ginosa frazione di Ginosa Marina, località balneare a circa 15 Km dal centro di Ginosa.

L'area oggetto della variante è tipizzata dal vigente PRG, zona "E"- agricola, riportata nel Catasto Terreni di Ginosa, sul foglio 136 con la particella 25, della superficie di 80.075 m². Dall'analisi della Tav. n 7, che riporta le destinazioni del PRG, si può notare che tale area si inserisce fra un'area destinata a

zona per attività produttive (“attività secondarie per l’industria” D1) a monte e alcune aree destinate a zone di espansione turistico residenziale e a servizi (per attrezzature di interesse comune, scolastiche e turistiche, e a verde pubblico attrezzato e parcheggi) a valle. Dall’analisi dell’ortofoto inoltre è possibile evincere che le tali aree risultano al momento non del tutto attuate, inoltre non è noto lo stato della programmazione urbanistica e infrastrutturale in termini di:

- ulteriori lottizzazioni approvate o presentate;
- eventuali interventi sull’accessibilità dell’area dal punto di vista della viabilità e del trasporto pubblico che possa far fronte all’incremento del traffico indotto;
- gestione dei rifiuti, in particolare per quel che riguarda il sistema di raccolta differenziata.

L’area è priva di insediamenti abitativi sia a carattere abusivo che autorizzato; e’ situata in posizione nord - ovest dal centro abitato di Marina di Ginosa, a ridosso della strada vicinale Ischia Carraro Lupo che a sua volta si innesta sul viale Trieste, in prossimità della S.S. 106.

L’area interessata si trova a circa 2 km dal mare, ad una quota di circa 10 m s. l. m. e ha un assetto essenzialmente pianeggiante.

L’analisi nel rapporto preliminare ha approfondito sommariamente il contesto non mettendo in luce particolari aspetti di interesse ambientale.

Ciò nonostante, questo Ufficio ritiene importante evidenziare alcuni aspetti ambientali inerenti sia l’area d’intervento nello specifico che più in generale l’ambito territoriale a scala comunale, al di là dei valori e dei vincoli sull’area interessata evidenziati nella sezione seguente:

- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Ginosa è classificato come D, ovvero zona ove si presentano situazioni di inquinamento dovuto a “traffico e attività produttive” (“comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell’aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo”) e non esistono in zona centraline di monitoraggio della qualità dell’aria;
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Ginosa convoglia detti reflui agli impianti di depurazione Ginosa 2 Marina, che, dai dati del PTA, risulta dimensionato con una potenzialità di 51.640 AE a fronte di un carico generato pari a 14.948AE; nello stesso piano sono previsti interventi di collettamento e nel Piano Operativo Triennale 2010 - 2012 l’adeguamento dell’Impianto depurativo, che si presume possano mutare lo scenario attuale;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Ginosa una percentuale media di RD per l’anno 2011 che si attesta ad un valore di circa il 10% con una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 538 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);
- dal punto di vista della gestione delle acque, è opportuno segnalare le eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato la località di Ginosa Marina nei mesi di marzo 2011 e aprile 2012, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza (Dpcm del 7 aprile 2011);
- la costa sabbiosa prospiciente l’ambito d’intervento, posta a una distanza di circa 2 km dalla variante in oggetto, risulta essere classificata dal Piano Regionale delle Coste (PRC) come “C1S2” ovvero ad alta criticità e media sensibilità. Sebbene il PRC ritenga il tratto costiero da Taranto a Ginosa sostanzialmente stabile con alcuni tratti che denotano una modesta tendenza all’avanzamento, nel medesimo piano si sottolinea che nella stessa area sono presenti lembi di cordoni dunali alcuni dei quali in erosione e si evidenziano taluni fenomeni erosivi, anche se non di forte intensità, dovuti ai numerosi insediamenti turistici concentrati lungo la costa, unitamente alla realizzazione di numerosi invasi, lungo i corsi d’acqua che confluiscono nel mar Ionio, riscontrabili nell’area di Ginosa Marina.

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nei documenti per la verifica di assoggettabilità alla VAS, che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici si riportano le indicazioni dal Piano Urbanistico Territoriale

Tematico/Paesaggio (PUTT/P) regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000. L'area in oggetto è posta

- a circa 500 m dal "Fiume Lato" incluso nell'elenco acque pubbliche;
 - a circa 600 m dalla Masseria Torrenuova;
 - a meno di 600 m da un'area soggetta a vincolo paesaggistico istituito ai sensi della L. 1497/1939 - Galassino;
 - a meno di 1 km dagli ATD "Tratturello Pineto", "vincolo idrogeologico", "biotopi" e "boschi";
- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:
- non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
 - non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
 - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale ma è prossima al SIC IT9130006 "Pineta dell'arco ionico";
- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, si riporta quanto indicato nel Rapporto Preliminare, che fa riferimento alla variante di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; l'area di intervento:
- non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione;
 - è "situata in pertinenza fluviale", e pertanto "è necessario produrre uno studio di compatibilità idraulica", come invero ribadito dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 14674 del 27/12/2011;
- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area
- "ricade tra le aree sottoposte a tutela quali-quantitativa dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)" (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), come invero ribadito dal Settore regionale di Tutela delle Acque con nota n. 075/51 del 12/01/2012, pertanto è sottoposta alle misure di cui all'allegato n. 14 del Piano di Tutela delle Acque.

Da tale analisi emerge un certo valore paesaggistico e una particolare sensibilità ambientale dell'area in esame.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Per quanto riguarda tale aspetto l'analisi non ha analizzato puntualmente gli impatti potenziali attesi sulle diverse componenti e tematiche ambientali; ma il Rapporto Ambientale Preliminare si limita ad evidenziare alcuni limitati impatti a carico dell'impermeabilizzazione del suolo, del ciclo delle acque e del carico antropico, per i quali tuttavia non è chiaro il relativo peso.

Possono comunque evidenziarsi impatti generati dal traffico e dalle operazioni di cantiere e dall'aumento non ben chiaro del carico antropico che indurrà un certo consumo di suolo, un incremento dell'inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico), della produzione di reflui e dei rifiuti e dei consumi idrici ed energetici. Inoltre sarebbe opportuno considerare il peso che tali effetti potrebbero generare sulle diverse componenti ambientali, tenendo in opportuno conto sia le criticità e gli aspetti peculiari prima citati dell'area, che il loro carattere cumulativo (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivante da "effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata" (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale). Si rammenta infatti che al momento presso questo Ufficio sono stati presentati per la verifica di assoggettabilità alla VAS e per la stessa località altri piani attuativi, che potrebbero influire in sinergia con tale intervento sull'area interessata.

Si rileva oltre al resto che non è proposta alcuna misura di mitigazione (riguardanti l'uso delle risorse rinnovabili, l'abitare sostenibile, il riuso delle risorse, ecc), pur considerati i seppur minimi impatti

evidenziati.

In linea generale, quindi, si evidenzia che la valutazione degli impatti, si riferisce principalmente alla variante ed alla zona direttamente interessata da questa e non anche all'ambito territoriale circostante. In particolare, dovrebbero essere approfonditi, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, gli aspetti relativi:

- all'inserimento di tale elemento antropico in un'area agricola, che sebbene non assolve propriamente ad una vera e propria funzione di interscambio ecologico, al tempo stesso però, assicura il mantenimento di un certo grado di naturalità anche al di fuori delle limitrofe aree boscate ecologicamente più importanti e potrebbe nel tempo, salvaguardando un certo grado di permeabilità e di connessioni verdi (es. reticolo di siepi e alberate), atti a consentire l'istituirsi di relazioni ecologiche, assumere le funzioni proprie degli ambiti di connessione naturali;
- alla frammentazione visiva e alla perdita di integrità del paesaggio;
- alla gestione della risorsa acqua, anche alla luce dei recenti eventi alluvionali nella stessa località, al fine di individuare la relazione tra l'area produttiva e il vincolo idrogeologico limitrofo, la pericolosità e gli annessi rischi per attività e popolazioni e garantire la sicurezza idrogeologica dell'area, identificando nel caso gli interventi strutturali di tipo ingegneristico e le azioni di tutela della qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda da porre in atto;
- agli impatti cumulativi che potrebbe generare la variante in oggetto in relazione sia all'edificazione già presente sull'area costiera, sia alle previsioni di sviluppo che l'amministrazione comunale intende attuare nelle limitrofe aree.

Alla luce di ciò, dovrebbero essere adeguatamente specificate le ragioni che spingono l'amministrazione a variare la destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento evidenziando nell'analisi costi/benefici sotto il profilo economico, sociale nonché ambientale, l'assenza di alternative possibili in altre aree comunali destinate a zone produttive, con riferimento particolare all'uso della prevista area produttiva limitrofa.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al P.R.G. per insediamenti produttivi P.I.P. nel comune di Ginosa (TA) possa comportare impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e pertanto si dispone l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006.

Si precisa che gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno tenere conto di tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale e dovranno essere messi a disposizione, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi, almeno i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica
- Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente, Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.R.G. per insediamenti produttivi P.I.P. nel comune di Ginosa (TA);

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,
DETERMINA

- di assoggettare la Variante al P.R.G. per insediamenti produttivi P.I.P. - Autorità procedente: Comune di Ginosa (TA) alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing A. Antonicelli

Il Dirigente dell'Ufficio

Ing. C. Dibitonto
